Parco Dora: 243mila euro di sprechi

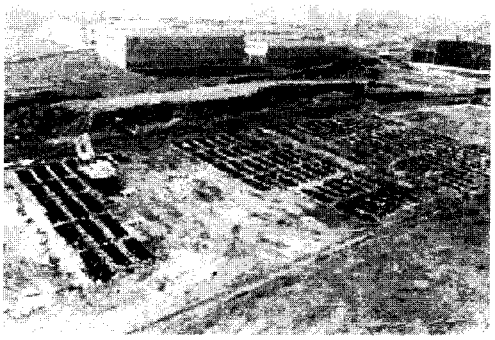
Per la comunicazione bruciati 52mila euro. Altri 68mila per le consulenze

Il Comitato Parco Dora continua a far discutere la politica torinese. Secondo il capogruppo di Forza Italia in Circoscrizione 4, Marco Fontana «i documenti che il presidente Alunno ci ha consegnato nell'ultimo consiglio circa l'operato e i costi del Comitato Parco Dora mi fanno rabbrividire pur in un estate così torrida». E spiega che Forza Italia rileva tre ordini di problemi su questo ente. In primo luogo è la questione costi, in secondo quello delle modalità di composizione, terzo quello degli scopi sociali.

Il capogruppo degli «azzurri» entra nel dettaglio e sottolinea che «partendo dal primo punto, il Comitato Parco Dora nasce con un costo di gestione di 243mila euro. Un'enormità, pure per noi consiglieri circoscrizionali che dovremmo essere ormai anestetizzati quando si parla di numeri». Per Fontana, «la cifra in questione è enorme, soprattutto se si pensa a quante di queste risorse vengano occupate per la comunicazione, vale a dire 52mila e 800 euro e per le consulenze 68mila e 600». L'esponente della minoranza si augura che «queste due cifre facciano riflettere i miei concittadini, soprattutto quelli abitanti sulla spina 3 in quanto quando dialogheranno con l'Ente Parco si troveranno a contatto più che, come dice lo stesso Statuto dell'Ente, con un soggetto che offre, capitalizza, propone, si troveranno a confrontarsi con un'agenzia stampa».

Denuncia di Forza Italia: «L'ente dovrebbe offrire servizi ai cittadini, ma per ora tengono banco le spese inutili»

Fontana non accetta poi lo scopo dell'Ente. «Secondo quanto affermano le linee guida dell'Ente Parco il comitato avrebbe il compito di diventare uno strumento che, da una parte offra risposte immediate e servizi alle istanze di un territorio in trasformazione e, dall'altra, dovrebbe trasferire e filtrare l'esperienza acquisita in progress nella definizione di un programma pluriennale d'interventi per accogliere i cittadini». A questo punto Fontana si chiede perché il Comune di Torino e la Circoscrizione 4 non abbiano immediatamente provveduto, senza creare il solito carrozzone elettorale, a fornire di servizi la spina 3. «Esistono le opere a scomputo degli oneri d'urbanizzazione, esistono le opere secondarie legate alle capacità edificatorie, ma di queste opzioni nessuna è stata presa in considerazione», denuncia il consigliere di Forza Italia. E deplora che si sia preferito monetizzare gli oneri e creare un nuove Ente con cui deviare ulteriori risorse pubbliche dal diretto controllo politico.



TROPPO COSTOSO il futuro parco sulla Dora

Fontana ritiene poi «paradossale» la totale assenza di membri della minoranza comunale e circoscrizionale 4 e 5 dagli organi rappresentativi di questo ente. «Il comitato Parco Dora - ricorda Fontana - è un'istituzione che parla con una sola voce». E conclude che «Forza Italia a settembre chiederà delucidazioni sul bilancio del comitato, chiedendo uno stralcio delle spese sulla comunicazione e chiederà inoltre al prefetto se sia lecito che all'Ente Parco presenzino solo componenti politiche di maggioranza, perché è incredibile che, a fronte di un nuovo quartiere inventato dal Comune, per ottenere i servizi i cittadini debbano interpellare un fantomatico Comitato esterno ai tradizionali canali istituzionali».